



ORDO EQUESTRIS  
SANCTI SEPULCRI  
HIEROSOLYMITANI

RITUALE  
PER LE CELEBRAZIONI





PROT. N. 219/2021

## DECRETO

Le Liturgie della Chiesa sono altissime espressioni di preghiera e di lode a Dio, nondimeno quelle relative alle Investiture dei nuovi Cavalieri e Dame, che da sempre costituiscono il momento più significativo della vita dell'Ordine. In considerazione di ciò, per le facoltà a me attribuite dallo Statuto approvato dal Papa Francesco, consultato l'Assessore, il Luogotenente Generale, la Presidenza del Gran Magistero e il Cerimoniere, dopo attento studio,

### **Promulgo**

la presente edizione del Rituale  
per le Celebrazioni dell'Ordine

Con la presente revisione si intendono tracciare i criteri a cui attenersi e si apportano adeguamenti al fine di mantenere l'unitarietà di stile e la bellezza delle cerimonie.

**FERNANDO** Cardinale **FILONI**  
**Gran Maestro**

Città del Vaticano, dalla Sede dell'Ordine,  
19 marzo 2021, solennità di San Giuseppe, Patrono della Chiesa



## PREFAZIONE

**I**l presente testo tiene in considerazione le prassi e l'esperienza maturate nelle Investiture dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Con la revisione dello Statuto e del Regolamento Generale, nonché con la pubblicazione del testo guida circa la spiritualità dei Cavalieri e delle Dame dell'Ordine, è sembrato opportuno rivedere anche il Rituale, per adeguarlo ai principi di semplicità e, al tempo stesso, di solennità che l'ammissione all'Ordine comporta.

La revisione del Rituale vuole anche tracciare i criteri ai quali ogni Luogotenenza dovrà attenersi. Ciò non toglie che si possano apportare alcuni adeguamenti nel rispetto però delle linee qui tracciate, al fine di mantenere l'unitarietà di stile che favorisca la coesione e la bellezza delle cerimonie di Investitura.

Il rito della Veglia di Preghiera e la cerimonia di Investitura sono due tempi dello stesso solenne atto. È di grande significato che un nuovo Cavaliere e una nuova Dama vivano con spirito di raccoglimento e di gioia questi momenti, sostenuti dalla stima e dall'affetto degli altri membri, a somiglianza delle antiche prassi di cui è ricca la storia delle Investiture stesse. Avere la consapevolezza

che il Risorto ci chiama per nome e ci sceglie per una nobile missione ecclesiale ci aiuta anche a rispondere con generosità all'impegno che si assume e a cogliere il fascino delle liturgie di cui questo momento è ricco.

All'inizio del rituale della Veglia di Preghiera e della cerimonia di Investitura, sono state premesse alcune opportune indicazioni generali che ne aiutino la celebrazione, affinché sempre emerga l'espressione della più alta lode a Dio e dell'impegno che i membri dell'Ordine assumono davanti alla Chiesa verso i Luoghi sacri e la comunità Cristiana della Terra Santa.

La liturgia è sempre altissima espressione di preghiera rivolta al Signore fatta comunitariamente. Non è espressione di un formalismo che può appagare l'esteriorità, al contrario, intende tenere in conto la natura principale, che è lode a Dio. Pertanto, sia i riti, sia l'ambiente devono essere consoni alla finalità del solenne momento.

FERNANDO Cardinale FILONI  
**Gran Maestro**



## SIMBOLOGIA

- 1. La liturgia cristiana** è ricca di simboli e di segni biblici ed ecclesiologici. Essi riflettono le realtà spirituali, incentivano la pratica delle virtù cristiane e favoriscono una più intima partecipazione alla vita dell'Ordine attraverso i propri riti e le proprie cerimonie.
- 2. Il pastorale o la Croce astile.** La simbologia del pastorale richiama l'autorità che nella Chiesa riveste il Vescovo, attraverso la quale egli costituisce Cavalieri e Dame. La Croce astile, solitamente usata dai Romani Pontefici, può essere utilizzata durante le Investiture dell'Ordine; essa richiama il ruolo dei Papi come Gran Maestri dell'Ordine. L'atto di Investitura è il medesimo per i Cavalieri e le Dame, e consiste nel poggiare il pastorale o la Croce astile sulla spalla destra dell'investendo/a.
- 3. La Croce di Gerusalemme.** L'emblema distintivo dell'Ordine è la Croce potenziata di Gerusalemme. Il conferimento della Croce, su cui Cristo inchiodato si rese vulnerabile di fronte alle potenze di questo mondo, è tra i momenti più significativi della cerimonia di Investitura. Il Cavaliere e la Dama guardano a Cristo che si offrì in sacrificio per tutti, fino alla morte sulla Croce, per dare loro la vita in abbondanza. La Croce di Gerusalemme è quindi il segno della dedizione del nuovo membro nel sostenere la Terra Santa.
- 4. I Vangeli.** Di eguale importanza è la presentazione all'investendo/a dei Vangeli, cioè la Parola di

## 2 Simbologia

---

Dio che nutre e conforma il Cavaliere e la Dama a Cristo. La *magna carta* dell'aderente all'Ordine si riassume nelle parole di Cristo nel Sermone della Montagna. La consegna del Vangelo invita quindi i nuovi Cavalieri e Dame a plasmare con rinnovato fervore la propria vita nel crogiolo delle beatitudini evangeliche.

**5. Il vaso degli oli profumati** è usato durante la cerimonia della Veglia di Preghiera ed esprime la devozione delle Dame investende a Gesù, secondo l'esempio delle donne che ebbero cura di lui.

**6. La spada.** Nel nostro ambito religioso la spada rimane presente come un valore meramente simbolico che richiama alla memoria la difesa della verità e della pace nella giustizia. Pertanto, il suo uso è limitato alla cerimonia della Veglia, a meno che non sia proibito dalle leggi e dalle norme locali.

**7. Gli speroni.** Ricordano la cura che si deve avere per le cose che sono di Dio, spronando ad attendere alle opere di giustizia, di pace e di cristiana carità.

**8. Mantello, Croce da collo, berretto, velo, guanti:** compongono l'abito proprio del Cavaliere e della Dama nella dignità che ricevono.

**9. Lo scialle per le Religiose:** nel rispetto dell'abito religioso, lo scialle nero con Croce potenziata in rosso indica il legame con gli altri membri dell'Ordine.



**10. La sciarpa per i Religiosi:** nel rispetto dell'abito religioso, la sciarpa bianca con Croce potenziata in rosso indica il legame con gli altri membri dell'Ordine.

**11. La mozzetta.** Si tratta dell'abito distintivo dei Sacerdoti-Cavalieri.

\* \* \*

## **12. Distinzioni speciali:**

a) La “**Conchiglia del Pellegrino**”. La conchiglia ricorda la Chiesa peregrinante di cui il cristiano è parte; è il riconoscimento conferito ai membri dell'Ordine che abbiano compiuto il pio pellegrinaggio in Terra Santa.

b) La “**Palma di Gerusalemme**”. Si tratta di una distinzione che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

\* \* \*

## **13. Stendardi e vessilli:**

**Stendardo di Luogotenenza**

**Vessillo di Delegazione Magistrale**

**Vessillo di Sezione**

**Vessillo di Delegazione Locale:** si tratta di simboli che rappresentano tutti i Cavalieri e le Dame appartenenti alla propria area istituzionale.







## PREMESSE GENERALI

### ABITO

#### Membri laici

**14.** Il mantello costituisce l'abito specifico per i Cavalieri e le Dame unitamente alla Croce da collo propria; essi vanno indossati in chiesa; possono essere portati fuori dalla chiesa in processione o in corteo, sentito il parere del Vescovo locale. Di norma, il mantello va portato chiuso.

**15.** I Cavalieri indosseranno il mantello, la Croce da collo propria, il berretto e i guanti bianchi; in chiesa il berretto e i guanti si tolgono all'inizio e si rimettono al termine delle cerimonie.

**16.** Le Dame indosseranno il mantello, la Croce da collo propria, il velo nero e i guanti bianchi.

#### Membri chierici

**17.** Fuori del servizio liturgico:

- a) I Prelati d'Onore indosseranno l'abito proprio con cotta e mozzetta bianca dell'Ordine con la Croce da collo.
- b) I Cappellani di Sua Santità e i Sacerdoti indosseranno la veste talare propria con cotta e mozzetta bianca con la Croce da collo.
- c) I Diaconi permanenti si atterranno a quanto previsto per i Cavalieri laici.

### Membri religiosi

**18.** I Religiosi-Cavalieri e le Religiose-Dame indosseranno l'abito proprio dell'Istituto di appartenenza, con sciarpa bianca o scialle nero con Croce potenziata e la Croce da collo propria.

### Investendi

**19.** Gli investendi, durante la Veglia di Preghiera e l'Investitura, indosseranno:

- a) abito scuro o da cerimonia per i laici;
- b) talare propria e cotta per i Prelati, i Cappellani di Sua Santità e i Sacerdoti secolari;
- c) abito scuro per i Diaconi permanenti;
- d) abito religioso proprio per i/le Religiosi/e.

## DECORAZIONI AMMESSE

### Sul mantello

**20.** Per le insegne di grado:

- a) Sul mantello capitolare va indossato unicamente il collare.
- b) Sul mantello delle Dame e dei Cavalieri va indossata l'eventuale placca propria.

**21.** Quanto alle distinzioni speciali:

- a) la "Conchiglia del Pellegrino" è posizionata al centro della Croce potenziata;
- b) la "Palma di Gerusalemme", sarà quella di livello più elevato; è posizionata nella parte sinistra del mantello.

**22.** I dignitari dell'Ordine i quali, al cessare dell'incarico, siano stati insigniti del titolo d'onore, appongono sul mantello la cordoniera, con fermaglio e nappe in filo argentato.

**23.** Al di fuori delle sopra menzionate insegne di grado e distinzioni speciali dell'Ordine, nessun'altra decorazione o insegna può essere apposta sul mantello.

### **Sul berretto**

**24.** Sul berretto verranno applicati i distintivi di grado.

### **INVITATI**

**25.** È consuetudine invitare rappresentanti del Sovrano Militare Ordine di Malta.

**26.** È consuetudine invitare altresì rappresentanti di altri Ordini riconosciuti dallo Stato o dal Sovrano del luogo in cui si svolge la cerimonia, nonché alte autorità civili e militari del luogo.

**27.** Ad essi va dato un posto di riguardo.

### **CORTEO E PROCESSIONE**

**28.** Con il termine corteo si indica una successione ordinata di persone.

**29.** Con il termine processione si indica il procedere ordinato di fedeli (laici e clero) in cerimonia sacra.

### Formazione del corteo

**30.** All'ingresso della chiesa saranno presenti solo quei Cavalieri, con mantello, berretto e guanti, addetti al ricevimento degli ospiti per accompagnarli ai posti loro riservati.

**31.** È opportuno che familiari ed ospiti non si soffermino nel luogo di formazione del corteo, né sostino sul sagrato in attesa dell'inizio della cerimonia, ma prendano al più presto posto in chiesa ordinatamente. Essi si posizionano direttamente nei luoghi loro riservati dal Cerimoniere Laico.

**32.** Per la formazione del corteo, i partecipanti dovranno trovarsi nel luogo stabilito con un congruo anticipo. La partecipazione al corteo è limitata ai membri (Cavalieri, Dame, Sacerdoti e Diaconi non celebranti e Religiosi/e).

**33.** Nel corteo i più alti dignitari precedono tutti secondo l'ordine protocollare.

**34.** La formazione del corteo è gestita insieme dal Cerimoniere Ecclesiastico e da quello Laico o dai loro collaboratori addetti alla cerimonia.

**35.** Nel procedere si manterrà una debita distanza rimanendo, altresì, allineati con la persona al proprio fianco e con chi precede. Inoltre, si mantenga un atteggiamento dignitoso (si evitino cenni di saluto, conversazioni, ecc.).

## Formazione della processione

**36.** Nelle processioni dell'Ordine, il Gran Maestro, o il Gran Priore dell'Ordine, anche pro-tempore (l'Amministratore Apostolico del Patriarcato), chiuderà sempre la processione. Qualora il Celebrante principale sia il Gran-Priore di Luogotenenza o altro ecclesiastico delegato a presiedere la celebrazione, egli chiude sempre la processione.

**37.** Al termine della cerimonia, la processione rientra direttamente in sagrestia, sotto la guida del Cerimoniere Ecclesiastico. I Cavalieri e le Dame, se previsto, seguendo le indicazioni del Cerimoniere Laico, si schiereranno ai lati del corridoio come gesto di saluto al Celebrante.

**38.** Nelle processioni, sia di ingresso che di uscita, il Luogotenente Generale, il Governatore Generale, il Vice Governatore del luogo (se presenti) e il Luogotenente locale si situano davanti al Diacono col Vangelo.









**CERIMONIALE  
DELLA VEGLIA  
E LITURGIE**





## PREMESSE

### ORDINAMENTO GENERALE

- 39.** La cerimonia della Veglia e le Liturgie si svolgeranno nelle lingue rispettive del Celebrante e degli investendi e neo-promossi.
- 40.** La firma della promessa di impegno del neo-Cavaliere o della neo-Dama avrà luogo durante la Veglia, così come la cerimonia di benedizione dei mantelli e della Croce da collo propria.
- 41.** La presentazione agli investendi dei simboli della spada, degli speroni o del vaso degli oli, ha luogo nella medesima Veglia. Questi simboli verranno collocati in apposito luogo, insieme alle decorazioni.
- 42.** La consegna delle insegne di grado ai neo-promossi avviene nella presente celebrazione. Anche il conferimento di una distinzione speciale avverrà durante la Veglia.

### ABITO DEI PARTECIPANTI

- 43.** I Cavalieri e le Dame sono vestiti con il mantello, la Croce da collo e le insegne secondo il loro grado. Per i Cavalieri, il berretto e i guanti si tolgono all'inizio e si rimettono al termine della cerimonia.
- 44.** I Religiosi-Cavalieri e le Religiose-Dame indossano l'abito proprio dell'Istituto di appartenenza con sciarpa o scialle con Croce potenziata e la Croce da collo propria.

- 45.** I Cavalieri in servizio manterranno il berretto durante la cerimonia, eccetto durante l'esposizione del Santissimo Sacramento sino alla conclusione dell'esposizione. Le Dame addette al servizio indosseranno il velo e i guanti.
- 46.** I mantelli dei Cavalieri e delle Dame investendi/e vengono portati sul braccio sinistro, con la Croce potenziata rivolta all'esterno; i guanti saranno tenuti nella mano sinistra come pure il berretto o il velo e la Croce da collo propria.
- 47.** Le sciarpe dei Religiosi-Cavalieri investendi e gli scialli delle Religiose-Dame investende vengono portati sul braccio sinistro con la Croce potenziata rivolta all'esterno e la Croce da collo propria nella mano sinistra.
- 48.** Le mozzette dei Sacerdoti investendi vengono portate sul braccio sinistro con la Croce potenziata rivolta all'esterno e la Croce da collo propria nella mano sinistra.
- 49.** I Diaconi permanenti, quando partecipano con ruolo attivo al rito indossano alba e stola.
- 50.** Durante il rito della Veglia, colui che presiede indosserà alba, stola, piviale e mitria.

### SISTEMAZIONE

- 51.** I Sacerdoti investendi raggiungeranno i posti loro assegnati, come anche i Vescovi investendi.
- 52.** Gli investendi prendono posto secondo le indicazioni del Cerimoniere Laico:
- a) i Cavalieri investendi, con i padrini (se previsti), si

- collocano in prima fila al lato sinistro di chi guarda l'altare, come i Religiosi-Cavalieri investendi (non Sacerdoti), se in abito religioso dietro al clero (per questi ultimi non sono previsti i padrini);
- b) le Dame investende, con le madrine (se previste), si collocano in prima fila al lato destro di chi guarda l'altare, come le Religiose-Dame investende (per queste ultime non sono previste le madrine).
- 53.** Lo Stendardo di Luogotenenza verrà collocato nell'apposita base posizionata in luogo adeguato.
- 54.** I vessilli delle Sezioni e delle Delegazioni Locali verranno collocati nelle apposite basi già predisposte in luogo adeguato.
- 55.** I neo-promossi saranno posizionati in luogo idoneo.
- 56.** I Cavalieri e le Dame prendono posto secondo le indicazioni del Cerimoniere Laico. Le Dame si siedono a destra di chi guarda l'altare e i Cavalieri a sinistra. Ove necessario, i Cavalieri possono posizionarsi anche dietro le Dame.
- 57.** La Croce astile verrà collocata nell'apposita base già predisposta in luogo adeguato.
- 58.** I dignitari laici: il Luogotenente Generale, il Governatore Generale e il Vice Governatore del luogo (se presenti) con il Luogotenente locale prendono posto nel luogo loro assegnato.
- 59.** Il Diacono deporrà il Vangelo sull'apposito leggio.
- 60.** I partecipanti ecclesiastici alla processione prenderanno posto nel luogo predisposto.





## INGRESSO IN CHIESA

### Corteo

Il corteo d'ingresso avviene con congruo anticipo sulla processione.

#### Cerimoniere Laico

Cavaliere con  
Spada/ Speroni

Dama con Vaso  
degli Oli profumati

#### Sacerdoti investendi

Religiosi-Cavalieri  
investendi

Religiose-Dame  
investende

Cavalieri investendi

Dame investende

Dietro ogni investendo/investenda  
si posiziona il Cavaliere padrino  
o la Dama madrina, se previsti

\* \* \*

#### Cavaliere o Dama con Stendardo di Luogotenenza

Cavalieri o Dame Vessilliferi di Sezione  
Cavalieri o Dame Vessilliferi di Delegazione Locale  
Membri del Consiglio di Luogotenenza  
Presidi di Sezione e Delegati Locali  
Priori di Sezione e di Delegazione  
Sacerdoti

Religiosi-Cavalieri

Religiose-Dame

Cavalieri  
neo-promossi

Dame  
neo-promosse

Cavalieri

Dame

## Processione

Turibolo	Navicella
Crocifero	
Candeliere	Candeliere
Luogotenente locale	
Vice Governatore del luogo	
Governatore Generale	
Luogotenente Generale	
Sacerdote o Diacono con Vangelo	
Sacerdoti concelebrenti	
Celebrante	
Cerimoniere	Segretario/
Ecclesiastico	Assistente
Cavaliere	Dama

\* \* \*



La celebrazione si compone di tre momenti:

- il primo riguarda la presentazione dei simboli ai nuovi investendi,
- il secondo la consegna ai neo-promossi,
- il terzo la preghiera in comune e personale durante l'adorazione eucaristica.

Per le disposizioni in chiesa si seguono le norme predette.

Per la processione del Celebrante si seguono le norme predette.

## Saluto di accoglienza

Breve saluto di accoglienza da parte del Luogotenente.

## RITO DI INTRODUZIONE

**Celebrante:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*R Amen.*

**Celebrante:** La pace sia con voi.

*R E con il tuo spirito.*

**Celebrante:** Cavalieri, Dame, fratelli e sorelle, siamo qui raccolti in preghiera, per prepararci alla promessa di fedeltà agli ideali e agli impegni dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, nel quale i candidati chiedono di essere ammessi. Rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Salvatore perché ci purifichi dai nostri peccati mediante la Sua morte in Croce e ci renda partecipi della vittoria della sua Resurrezione.

## Litania

Un lettore si porta al leggio.

**Lettore:** Ripetiamo insieme: “Abbi pietà di noi”.

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che hai offerto te stesso vittima innocente e senza macchia al Padre, purifica la nostra coscienza dalle opere di morte:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che sei morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che sei morto perché chi crede in te non perisca, ma abbia la vita eterna:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che sei stato mandato dal Padre non per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di te:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che sei venuto nel mondo perché gli uomini abbiano la vita, e l’abbiano in abbondanza:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, Buon Pastore, che dai la vita per il tuo gregge:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, verità eterna che ci fa liberi:

℟ *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, unica via che ci conduce al Padre:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, risurrezione e vita, che anche dopo la morte fai vivere chi crede in te:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, Salvatore del mondo, che morendo ci hai riconciliati con il Padre:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che sei morto e risorto, e ora siedi alla destra del Padre:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che hai purificato gli uomini e li hai santificati:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che risuscitato dai morti, ci liberi da ogni pericolo:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, che con il Padre e lo Spirito Santo, vivi eternamente:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

**Lettore:** Cristo, Figlio di Maria rifugio dei peccatori:

**℟** *Abbi pietà di noi.*

Segue un canto del coro o un brano musicale dell'organo.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**Celebrante:** Preghiamo.

Rafforza, o Padre, la nostra fede affinché questa nostra Veglia, illuminata dalla Parola di salvezza ci faccia incontrare Cristo tuo Figlio, morto e risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

℟ *Amen.*

(In appendice si trovano alcune letture alternative)

### Prima lettura

#### Introduzione alla Prima lettura

**Cerimoniere Laico:** C'è un amore eterno a cui Dio non verrà mai meno. Nella storia della salvezza l'amore di Dio per la Città Santa diviene simbolo dell'amore che viene esteso a tutte le genti. Il brano del Profeta Isaia illustra questo amore di Dio.

**Letto:** Dama/Cavaliere

**Dal libro del profeta Isaia (62, 1-7)**

<sup>1</sup> Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. <sup>2</sup> Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. <sup>3</sup> Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo

Dio. <sup>4</sup> Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. <sup>5</sup> Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. <sup>6</sup> Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che risvegliate il ricordo del Signore, non concedetevi riposo <sup>7</sup> né a lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme e ne abbia fatto oggetto di lode sulla terra.  
Parola di Dio.

**R** Rendiamo grazie a Dio.

## Salmo responsoriale (CXXII)

**Letto:** Accostiamoci al Monte Sion, alla città del Dio vivente.

**R** Accostiamoci al Monte Sion, alla città del Dio vivente.

**Letto:** <sup>1</sup> Quale gioia, quando mi dissero: “Andremo alla casa del Signore!”. <sup>2</sup> Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

**R** Accostiamoci al Monte Sion, alla città del Dio vivente.

**Letto:** <sup>3</sup> Gerusalemme è costruita come città unita e compatta. <sup>4</sup> È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore. <sup>5</sup> Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

**R** Accostiamoci al Monte Sion, alla città del Dio vivente.

**Lettore:** <sup>6</sup> Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; <sup>7</sup> sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

**℟** *Accostiamoci al Monte Sion, alla città del Dio vivente.*

**Lettore:** <sup>8</sup> Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su te sia pace!". <sup>9</sup> Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

**℟** *Accostiamoci al Monte Sion, alla città del Dio vivente.*

Il lettore ritorna al suo posto.

### Seconda lettura

#### Introduzione alla Seconda lettura

**Cerimoniere Laico:** L'ideale originario dei membri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro fu la dedizione ad iniziative ritenute nobili e sante. Tali ideali si incarnano nella forza nelle situazioni ordinarie e soprattutto nelle difficoltà della vita, come pure nell'impegno generoso e costante per la costruzione di un mondo nuovo e per la crescita della Chiesa e del bene. San Paolo ci indica le armi necessarie in questo combattimento spirituale.

**Lettore:** Dama/Cavaliere

**Dalla Lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini  
(6, 10-18)**

Fratelli, <sup>10</sup> per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. <sup>11</sup> Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. <sup>12</sup> La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue,

ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. <sup>13</sup> Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. <sup>14</sup> State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; <sup>15</sup> i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. <sup>16</sup> Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; <sup>17</sup> prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. <sup>18</sup> In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi.  
Parola di Dio.

**R** *Rendiamo grazie a Dio.*

## Acclamazione al Vangelo

Il coro e l'assemblea cantano l'Alleluia.

**Lettore:** “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui” (*Mc 16, 6*)

Il lettore ritorna al suo posto.

## VANGELO

Il Celebrante (o uno dei Sacerdoti assistenti o un Diacono, chiesta la benedizione) proclama il Vangelo.

Due Cavalieri o ministranti con i candelabri si dispongono ai lati dell'ambone.

**Celebrante:** Il Signore sia con voi.

℟ *E con il tuo spirito.*

✠ Dal Vangelo secondo Marco (15, 33-47; 16, 1-8)

℟ *Gloria a te, o Signore.*

<sup>33</sup> Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. <sup>34</sup> Alle tre, Gesù gridò a gran voce: “Eloì, Eloì, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. <sup>35</sup> Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Ecco, chiama Elia!”. <sup>36</sup> Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere”. <sup>37</sup> Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. <sup>38</sup> Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. <sup>39</sup> Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: “Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!”. <sup>40</sup> Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, <sup>41</sup> le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. <sup>42</sup> Venuta ormai la sera,



poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, <sup>43</sup> Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. <sup>44</sup> Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. <sup>45</sup> Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. <sup>46</sup> Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. <sup>47</sup> Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

**16** <sup>1</sup> Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. <sup>2</sup> Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. <sup>3</sup> Dicevano tra loro: “Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?”. <sup>4</sup> Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. <sup>5</sup> Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. <sup>6</sup> Ma egli disse loro: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. <sup>7</sup> Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: ‘Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto’”. <sup>8</sup> Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.  
Parola del Signore.

**R** *Lode a te, o Cristo.*

**Omelia**

## BENEDIZIONE, PROMESSA E PRESENTAZIONE DEI SIMBOLI

### Benedizione degli abiti

Il Cerimoniere Laico si porta al leggio.

**Cerimoniere Laico:** È il momento atteso in cui i nuovi Cavalieri e Dame assumono l'impegno personale di adesione all'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

La Chiesa ci accompagna e ci sostiene nel nostro impegno. Invito gli investendi ad alzarsi e a presentarsi davanti al Celebrante.

**Celebrante:** Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

*℟ Egli ha fatto cielo e terra.*

**Celebrante:** Preghiamo.

Ascolta, Signore, le nostre preghiere e degnati di benedire con la tua grazia gli abiti che verranno indossati dai nuovi Cavalieri e Dame; fa' che coloro che li portano siano custoditi dalla tua pietà, siano forti nella vita cristiana, generosi nel servizio della tua Chiesa e testimoni leali della fede che professano.

Per Cristo nostro Signore.

*Investendi: Amen.*

Organo

Il Celebrante, accompagnato dal Cavaliere con l'aspersorio, asperge con l'acqua benedetta gli abiti.

## Promessa

**Cerimoniere:** Gli investendi leggano la promessa.

I Cavalieri, le Dame, i Religiosi, le Religiose e i Sacerdoti investendi leggono insieme a voce alta la promessa.

*Io (Nome Cognome), ammesso/a all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in qualità di Cavaliere/Dama*

### **DICHIARO**

- *di essere onorato/a di far parte della famiglia dei Cavalieri/Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme;*
- *che non appartengo o apparterrò a Enti, Organizzazioni e Associazioni, il cui carattere e i cui scopi e programmi siano in contrasto con la dottrina e gli insegnamenti della Chiesa Cattolica;*
- *di impegnare il mio tempo e le mie energie nel servizio di Dio, della Chiesa e del prossimo;*
- *di offrire con generosità aiuto alle persone più vulnerabili e meno fortunate, in particolare nell'esercizio della solidarietà a favore della popolazione di Terra Santa;*
- *di impegnarmi in favore della giustizia e della pace;*
- *di offrire solidarietà attraverso la preghiera e l'aiuto fraterno ai membri dell'Ordine;*
- *di avere a cuore la sollecitudine in favore della presenza Cristiana in Terra Santa;*
- *di impegnarmi attivamente a partecipare con entusiasmo e generosità alle iniziative dell'Ordine, tanto al livello di Chiesa locale, quanto al livello di Chiesa universale, in particolare verso la Terra Santa;*
- *di impegnarmi nella sensibilizzazione della mia comunità di appartenenza nella promozione dell'unione tra i Cristiani e della collaborazione interreligiosa in Terra Santa;*

### **PROMETTO**

- di regolare la mia vita secondo i principi morali e religiosi della fede Cattolica in modo che possa essere sempre meritevole dell'onore concessomi e della dignità di cui vengo investito/a;
- di accogliere le disposizioni impartite dalle Autorità dell'Ordine e di osservare lo Statuto e il Regolamento Generale dell'Ordine.

*(Luogo e data)*

*Firma del/la Candidato/a*

*Firma del Gran Priore*

*Firma del Luogotenente*

Uno alla volta, i Cavalieri, le Dame, i Sacerdoti e i Religiosi e le Religiose investendi/e firmano la promessa. Gli/Le investendi/e che hanno firmato ritornano al proprio posto.

### **Presentazione dei simboli**

Il Celebrante presenta i simboli propri agli investendi.

**Celebrante:** Ricevete questi simboli in segno del vostro zelo per difendere la Santa Chiesa di Dio con la giustizia e la verità, siate Cavalieri e Dame ardenti e coraggiosi di Colui che conquistò il Suo regno con l'offerta della Sua vita al Padre.

I simboli vengono presentati a ciascuno che li riceve toccandoli con la mano.

Ai Cavalieri: la spada e gli speroni.

Alle Dame: il vaso degli oli profumati.

## CONFERIMENTO DELLE INSEGNE DI GRADO

Il Luogotenente si porta alla destra del Celebrante.

**Cerimoniere:** Invito i neo-promossi ad alzarsi.

Sua Eminenza Reverendissima, il Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha promosso:

- a Cavaliere di Gran Croce, il Grand'Ufficiale:  
(Nome Cognome);
- a Dama di Gran Croce, la Dama Grand'Ufficiale:  
(Nome Cognome);
- a Grand'Ufficiale, il Commendatore:  
(Nome Cognome);
- a Dama Grand'Ufficiale, la Dama di Commenda:  
(Nome Cognome);
- a Commendatore, il Cavaliere:  
(Nome Cognome);
- a Dama di Commenda, la Dama:  
(Nome Cognome).

Terminata la lettura, i neo-promossi si siedono.

L'Aiutante Cerimoniere ed un Cavaliere addetto alla cerimonia, si portano con le insegne dei neo-promossi, vicino al Luogotenente.

Il Cerimoniere chiama all'altare uno alla volta i neo-promossi.

Il/la neo-promosso/a chiamato/a si porta all'altare e si inchina.

Il Celebrante consegna le insegne al/la neo-promosso/a.

Il/la neo-promosso/a si inchina e riceve le congratulazioni del Celebrante e del Luogotenente, quindi ritorna al proprio posto.

Terminata la consegna, il Luogotenente torna al proprio posto, così come l'Aiutante Cerimoniere.

\* \* \*

Se un Cavaliere o una Dama deve ricevere distinzioni speciali, le riceverà al termine della consegna delle insegne ai promossi.

## ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Il Celebrante (o il Diacono) si reca al tabernacolo accompagnato da due Cavalieri ed espone il Santissimo Sacramento nell'ostensorio al centro dell'altare. Segue l'adorazione e viene eseguito il canto "*O salutaris Hostia*" (pag. 101) o altro canto adeguato. Durante il canto si procede all'incensazione del Santissimo secondo le norme generali liturgiche previste.

Dopo un congruo tempo di silenzio e di preghiera (eventualmente anche in comune) il Celebrante si accosta all'altare, genuflette, s'inginocchia e procede ad incensare il Santissimo Sacramento mentre si canta l'inno "*Tantum ergo*" (pag. 104), quindi segue il Rito della Benedizione Eucaristica.

### Rito della Benedizione Eucaristica

Il Celebrante si alza e dice:

**Celebrante:** Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞ *Amen.*

Detta l'orazione, il Celebrante indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.

## Acclamazioni

Dopo la Benedizione Eucaristica, il Celebrante recita in ginocchio le seguenti acclamazioni, ripetute dai partecipanti:

### **Celebrante e Assemblea:**

Dio sia benedetto. *R*

Benedetto il suo santo nome. *R*

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo. *R*

Benedetto il nome di Gesù. *R*

Benedetto il suo sacratissimo Cuore. *R*

Benedetto il suo preziosissimo Sangue. *R*

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare. *R*

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito. *R*

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima. *R*

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione. *R*

Benedetta la sua gloriosa assunzione. *R*

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre. *R*

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo. *R*

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi. *R*

Successivamente, il Santissimo viene riposto nel tabernacolo mentre si canta il “*Laudate Dominum*” (pag. 118).

## PREGHIERA DEL CAVALIERE E DELLA DAMA

Il Cavaliere crocifero ed/e il/la Cavaliere/Dama con stendardo di Luogotenenza si portano ai lati dell'altare. I/Le Cavalieri/Dame vessilliferi (di Sezione e di Delegazione Locale) si portano ai piedi dell'altare.

**Cerimoniere Laico:** Invito l'assemblea ad alzarsi per la lettura della Preghiera del Cavaliere e della Dama.

Il Luogotenente si porta al leggio.

**Luogotenente:**

Signore, per le tue cinque piaghe che portiamo sulle nostre insegne, noi ti preghiamo:

Donaci la forza di amare tutti gli esseri del mondo che il Padre tuo ha creato e, più degli altri, i nostri nemici.

Libera la nostra mente ed il nostro cuore dal peccato, dalla parzialità, dall'egoismo e dalla viltà per essere degni del tuo sacrificio.

Fa' scendere su di noi, Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro, il tuo Spirito, affinché ci renda convinti e sinceri strumenti di pace e di amore fra i nostri fratelli e, particolarmente, fra coloro che pensano di non credere in te.

Donaci la Fede per affrontare tutti i dolori della vita quotidiana e per meritare un giorno di giungere umilmente, ma senza timore, al tuo cospetto.

Amen.

Il Luogotenente ritorna al proprio posto e si conclude la celebrazione con il canto "*Salve Regina*" (pag. 106).



**Avvisi:** Il Celebrante (o il Diacono) annuncia che nella cerimonia di Investitura, tutti i presenti potranno lucrare l'indulgenza plenaria secondo le condizioni stabilite dalla Chiesa (cfr. Benefici spirituali, pag. 95).

## PROCESSIONE DI USCITA

Al termine della cerimonia, la processione avviene nel modo seguente:

Turibolo	Navicella
Crocifero	
Candeliere	Candeliere
Cavaliere o Dama con Stendardo di Luogotenenza	
Cavalieri o Dame Vessilliferi di Sezione	
Cavalieri o Dame Vessilliferi di Delegazione Locale	
Luogotenente locale	
Vice Governatore del luogo	
Governatore Generale	
Luogotenente Generale	
Sacerdoti concelebranti	
Celebrante	
Cerimoniere Ecclesiastico	Segretario/ Assistente
Cavaliere	Dama

\* \* \*

**NB:** Quando è previsto, i Cavalieri e le Dame formino un corridoio come gesto di saluto al Celebrante secondo le indicazioni del Cerimoniere Laico.





**CERIMONIALE  
DELL'INVESTITURA  
E LITURGIA DELLA  
SANTA MESSA**





## PREMESSE

### ORDINAMENTO GENERALE

- 61.** La cerimonia di Investitura si terrà subito dopo il saluto di inizio della Santa Messa.
- 62.** Inoltre si svolgerà nelle lingue rispettive del Celebrante e degli investendi; la Santa Messa sarà celebrata nella lingua del luogo o in latino (almeno nelle parti essenziali). Le risposte dei fedeli saranno nella lingua del luogo o in latino.

### ABITO DEI PARTECIPANTI

- 63.** I Cavalieri e le Dame sono vestiti con il mantello, la Croce da collo e le insegne secondo il loro grado. Per i Cavalieri, il berretto e i guanti si tolgono all'inizio e si rimettono al termine della cerimonia.
- 64.** I Religiosi-Cavalieri e le Religiose-Dame indossano l'abito proprio dell'Istituto di appartenenza con sciarpa o scialle con Croce potenziata e la Croce da collo propria.
- 65.** I Cavalieri in servizio manterranno il berretto durante le cerimonie, eccetto durante la consacrazione e quando riceveranno la comunione. Le Dame addette al cerimoniale indosseranno il velo e i guanti.
- 66.** I mantelli dei Cavalieri e delle Dame investendi/e vengono portati sul braccio sinistro, con la Croce potenziata rivolta all'esterno; i guanti saranno

tenuti nella mano sinistra come pure il berretto o il velo e la Croce da collo propria.

**67.** Le sciarpe dei Religiosi-Cavalieri investendi e gli scialli delle Religiose-Dame investende vengono portate sul braccio sinistro con la Croce potenziata rivolta all'esterno e la Croce da collo propria nella mano sinistra.

**68.** Le mozzette dei Sacerdoti investendi vengono portate sul braccio sinistro con la Croce potenziata rivolta all'esterno e la Croce da collo propria nella mano sinistra.

**69.** I Diaconi permanenti, quando partecipano con ruolo attivo al rito indossano alba e stola.

**70.** Gli ecclesiastici, qualora concelebrino, indosseranno fin dall'inizio l'alba, la stola e la casula. Gli altri ecclesiastici non concelebranti si vestono come prescritto nelle Premesse generali del presente Rituale.

**71.** Durante l'Investitura, Colui che presiede indosserà alba, stola, piviale e mitria.

**72.** Il Vescovo usa il pastorale. In mancanza del pastorale, solo per l'Investitura si può usare la Croce astile.

**73.** Dopo l'Investitura, Colui che presiede assumerà i paramenti (casula), mentre i fedeli intonano un canto.

## SISTEMAZIONE

**74.** Lo stendardo di Luogotenenza verrà collocato nell'apposita base posizionata in luogo adeguato.

- 75.** I vessilli delle Sezioni e delle Delegazioni Locali verranno collocati nelle apposite basi già predisposte in luogo adeguato.
- 76.** I Cavalieri e le Dame prendono posto secondo le indicazioni del Cerimoniere Laico. Le Dame si siedono a destra di chi guarda l'altare e i Cavalieri a sinistra. Ove necessario, i Cavalieri possono posizionarsi anche dietro le Dame.
- 77.** La Croce astile verrà collocata nell'apposita base già predisposta in luogo adeguato.
- 78.** Gli investendi prendono posto secondo le indicazioni del Cerimoniere Laico:
- a) i Cavalieri investendi, con i padrini (se previsti), si collocano in prima fila al lato sinistro di chi guarda l'altare, come i Religiosi-Cavalieri investendi (non Sacerdoti), se in abito religioso dietro al clero (per questi ultimi non sono previsti i padrini);
  - b) le Dame investende, con le madrine (se previste), si collocano in prima fila al lato destro di chi guarda l'altare, come le Religiose-Dame investende (per queste ultime non sono previste le madrine).
- 79.** I Sacerdoti investendi raggiungeranno i posti loro assegnati, come anche i Vescovi investendi.
- 80.** I dignitari laici: il Luogotenente Generale, il Governatore Generale e il Vice Governatore del luogo (se presenti) con il Luogotenente locale prendono posto nel luogo loro assegnato.
- 81.** Il Diacono deporrà il Vangelo sull'apposito leggìo.
- 82.** I Concelebranti prenderanno posto nel luogo predisposto.







## INGRESSO IN CHIESA

### Corteo

Il corteo d'ingresso avviene con congruo anticipo sulla processione.

Cerimoniere Laico

Cavaliere o Dama con Stendardo  
di Luogotenenza

Cavalieri o Dame Vessilliferi di Sezione

Cavalieri o Dame Vessilliferi  
di Delegazione Locale

Membri del Gran Magistero  
Luogotenenti ospiti

Rappresentanti di altre Luogotenenze

Rappresentanti di altri Ordini

Membri del Consiglio di Luogotenenza

Presidi di Sezione

Delegati Locali

Sacerdoti

Religiosi-Cavalieri

Religiose-Dame

Cavalieri

Dame

\* \* \*

## Processione

Il coro canta “*Lauda Ierusalem*” o “*Rallegrati Gerusalemme*” (pagg. 108, 110 risp.) o altro canto adeguato.

Turibolo		Navicella
	Crocifero	
Candeliere		Candeliere
Cavalieri investendi		Dame investende
Dietro ogni investendo/investenda si posiziona il Cavaliere padrino o la Dama madrina, se previsti		
Religiosi-Cavalieri investendi		Religiose-Dame investende
Sacerdoti investendi		
Luogotenente locale		
Vice Governatore del luogo		
Governatore Generale		
Luogotenente Generale		
Sacerdote o Diacono con Vangelo		
Sacerdoti concelebanti		
Priori di Delegazione Locale e di Sezione (se non vescovi)		
Cerimoniere e Assistente Spirituale dell'Ordine		
Vescovi		
Gran Priore di Luogotenenza		
Celebrante		
Cerimoniere		Segretario/
Ecclesiastico		Assistente
Addetti al servizio liturgico		
Cavaliere		Dama

## SALUTO INIZIALE

**Celebrante:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟ *Amen.*

**Celebrante:** La pace sia con voi.

℟ *E con il tuo spirito.*

Secondo l'opportunità, il Gran Priore/Priore o altro ecclesiastico rivolge un breve saluto al Celebrante.

**Celebrante:** Nel contesto sacro dettato dalla Liturgia, compiamo ora la cerimonia tradizionale del nostro Ordine: l'Investitura di nuovi Cavalieri e di nuove Dame. La partecipazione alla suggestiva cerimonia rinnovi in tutti i Cavalieri e le Dame il senso profondo dell'appartenenza all'Ordine e la piena condivisione degli ideali di fede e di carità.

La nostra comune preghiera, che affidiamo alla Vergine Maria, Madre del Cristo Risorto e Regina della Palestina, sia di aiuto a quanti intraprendono oggi il nuovo cammino entrando a far parte dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Organo e Coro: *Veni, creator Spiritus* (pag. 112)

**Celebrante:** Preghiamo.

O Padre, che santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua nella comunità dei credenti i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

℟ *Amen.*

## LETTURA

### DEL DECRETO DI INVESTITURA

**Cancelliere di Luogotenenza (o persona deputata *ad hoc*):**  
Si dà lettura del Decreto con il quale il Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha nominato i Cavalieri e le Dame che oggi riceveranno l'Investitura.

*Il nobilissimo Ordine Equestre del Santo Sepolcro, già fondato in epoca antica per custodire ed onorare il Sepolcro del Divin Redentore in Gerusalemme, fu sempre oggetto di speciale benevolenza da parte dei Romani Pontefici, come chiaramente dimostrano numerose testimonianze.*

*Il Papa Pio IX ed i Suoi Successori vollero adattare l'Ordine alle concrete esigenze dei tempi, stabilendo che esso fosse concesso con onore sia ai laici, uomini e donne, sia ai chierici, i quali avessero ben meritato della Terra del Signore Gesù o fossero disposti ad offrirle la propria opera di pietà e carità.*

*E ciò fu confermato dal Sommo Pontefice Leone XIII con ulteriore disposizione. Tenendo presente tutto questo ed avvalendoci della facoltà che Ci è stata concessa, come Gran Maestro, dal Sommo Pontefice, felicemente regnante, Sua Santità Papa \_\_\_\_\_ (specificare il Nome del Santo Padre), cioè di assegnare i diplomi ai laici ed ai chierici che siano da ascrivere nell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, in virtù di tali poteri, Noi eleggiamo, nominiamo e proclamiamo*

*Cavalieri e Dame*

*(Nomi)*

*A Voi concediamo la facoltà di portare le insegne cavalleresche secondo il grado proprio della Vostra dignità, unitamente a tutti i favori e le prerogative, di cui usufruiscono o usufruiranno i membri che, come Voi, rivestono, in detto Ordine, la medesima dignità.*

*A garanzia di quanto sopra, abbiamo fatto compilare il/i Diploma/i sottoscritto/i e munito/i dei necessari sigilli.*

*Città del Vaticano, dalla Sede dell'Ordine,*

*Il Gran Maestro*

## INVESTITURA DEI CAVALIERI E DELLE DAME

**Cerimoniere Laico:** Si presentino per l'Investitura i candidati e le candidate.

### Dialogo

**Celebrante:** (in piedi e con il pastorale o la Croce astile in mano)

**Cari Fratelli e Sorelle, cosa chiedete al nostro Ordine?**

**℞** *Domando di ricevere l'Investitura di Cavaliere/Dama dell'Ordine del Santo Sepolcro.*

**Celebrante:** La Sede Apostolica, e in particolare i Romani Pontefici da sempre hanno avuto a cuore i Luoghi Sacri in Terra Santa, e principalmente il Santo Sepolcro in Gerusalemme che è memoria del mistero della vita con la morte del Signore e la Sua gloriosa risurrezione. L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme fu istituito in passato per la custodia di tale Luogo Sacro e per la cura dei fedeli nella Terra del Signore e dei pellegrini.

Diventare Cavaliere o Dama significa dedicare con impegno la propria vita nel professare la fede di Cristo attraverso la testimonianza, la generosità e l'amore al Vangelo. Ciò implica mettere Gesù Cristo al centro della nostra esistenza e di ogni progetto personale, familiare e sociale. Vuol dire credere nella potenza redentrice della Croce e della risurrezione per offrire speranza e pace al mondo e particolarmente alla Terra di Gesù.

Un vincolo antico dunque ci lega alla memoria perenne dei luoghi della crocifissione, della deposizione e risurrezione del Signore e alla carità pastorale della Chiesa in Terra Santa.

Siete pronti ad accettare questo ideale nella vostra vita?

*R* Sono pronto/pronta.

**Celebrante:** Ogni uomo e donna deve seguire la propria retta coscienza illuminata dalla fede e tendere sempre alla verità, alla giustizia e all'onestà.

A maggior ragione un Cavaliere e una Dama dell'Ordine del Santo Sepolcro devono adoperarsi nel conseguire la perfezione della vita cristiana e mostrarsi meritevoli della dignità che ricevono nel Battesimo e di cui sono rivestiti; essi dovranno gloriarsi di appartenere a Cristo e collaborare a tenere alto il buon nome dell'Ordine.

Siete pronti a vivere pienamente la nostra fede cristiana e a comportarvi dovunque e sempre in modo da tenere alti gli ideali e gli impegni oggi assunti a onore di Cristo e della Sua Chiesa?

*R* Sono pronto/pronta.

**Celebrante:** Siete pronti a promettere con la parola e con il cuore di osservare lo Statuto del nostro Ordine?

*R* Dichiaro e prometto con l'aiuto della grazia divina e confidando nella protezione della Beata Vergine Maria, di osservare gli impegni del nostro Ordine.

**Celebrante:** Siate dunque Cavalieri e Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro fedeli e generosi; sappiate conservare la grande ricchezza dei valori del passato, ma vivendo intensamente il presente, impegnandovi nell'oggi, con lo sguardo verso il futuro, aprendo orizzonti di speranza per dare un volto più umano alla società e fare di Cristo il cuore del mondo.

### Atto di Investitura

I/Le candidati/e si portano singolarmente davanti al Celebrante, ciascuno/a si inginocchia (o si inchina) nel momento dell'atto di Investitura (il cuscino in questo caso si predisporre di fronte al Celebrante).

In alternativa, l'atto può avvenire con i/le candidati/e nel posto ove si trovano, essi/e si inginocchiano (predisporre un cuscino), oppure, secondo l'opportunità, si può restare in piedi.

Se chi presiede non è il Gran Maestro, la formula dell'Investitura diventa: "In virtù del mandato conferitomi, io costituisco e proclamo te" ecc.

**Celebrante:** (rivolto al/alla candidato/a, poggiando il pastorale o la Croce astile sulla spalla destra, dice)

**Io costituisco e proclamo te**

**(Nome Cognome)**

**Cavaliere/Dama dell'Ordine del Santo Sepolcro di Nostro Signore Gesù Cristo. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

*Cavaliere/Dama: Amen.*



**Celebrante:** (Imposizione della Croce da collo)

**Ricevi la Croce di nostro Signore Gesù Cristo, essa ti protegga e sia per te segno di onore e pegno di gloria eterna.**

*Cavaliere/Dama: Amen.*

Il Cavaliere o la Dama successivamente viene rivestito/a dal Luogotenente del mantello. Le Dame indossano il velo (assistite dalle madrine).

In seguito, il Governatore Generale o lo stesso Luogotenente dà il benvenuto e consegna il Vangelo (se previsto).

Quando i Cavalieri e le Dame sono tutti di nuovo davanti all'altare, il Celebrante pronuncia queste parole:

**Celebrante: Ora che siete Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro, procurate di emulare coloro che, con fede viva, provvidero alle necessità del Corpo del Signore, lo vegliarono e divennero poi anche testimoni privilegiati della risurrezione del Cristo. Sul loro esempio esprimete con le opere della vostra fede il senso della carità di Gesù che non ebbe limite.**

**Maria, Madre del Signore e della Chiesa, vi assista nella vostra missione e vi conceda di avere sempre a cuore le parole e i luoghi dove Cristo è passato beneficando e risanando.**

*℟ È il mio voto. Che il Divin Redentore e la Vergine Maria mi concedano la grazia necessaria.*

I nuovi Cavalieri e Dame si inchinano al Celebrante e ritornano ai loro posti.

## INVESTITURA DEI RELIGIOSI-CAVALIERI E DELLE RELIGIOSE-DAME

Dopo l'Investitura dei Cavalieri e delle Dame il Cerimoniere Ecclesiastico accompagna all'altare il/i Religioso/i investendo/i e la/le Religiosa/e investenda/e.

Al/i Religioso/i il Celebrante consegna la Croce da collo e la sciarpa bianca con Croce rossa potenziata; alla/e Religiosa/e consegna la Croce da collo e lo scialle nero con Croce rossa potenziata dicendo:

**Celebrante:** Ricevi questi simboli ornati della salvifica Croce del Signore nostro Gesù Cristo, essi rappresentino per te un richiamo alla vita consacrata nel dedicare la tua vita alla perfezione cristiana secondo il carisma proprio del tuo Istituto di appartenenza.

Ricevendo l'Investitura, ai tuoi doveri di stato, si aggiunge anche quello di avere a cuore le attività spirituali del nostro Ordine. Sull'esempio di Cristo, servi generosamente i fratelli e le sorelle che incontri sul tuo cammino. La tua azione e il tuo esempio infondano una particolare predilezione per la Terra di Gesù e per il mistero della salvezza, incoraggiando tutti ad un sempre più generoso impegno di preghiera e di carità.

**Celebrante:** La pace sia con te.

*℞ E con il tuo spirito.*

Il Celebrante dà il benvenuto; successivamente il neo-Religioso-Cavaliere o la neo-Religiosa-Dama si reca dal Luogotenente e dal Governatore Generale per il saluto di accoglienza nell'Ordine. Poi, ritorna al proprio posto.

## INVESTITURA DEGLI ECCLESIASTICI

Dopo l'Investitura dei Religiosi-Cavalieri e delle Religiose-Dame il Cerimoniere Ecclesiastico accompagna all'altare il clero investendo.

Al/i Sacerdote/i il Celebrante impone la mozzetta e la Croce da collo; al Vescovo consegna la Croce da collo, la stola dell'Ordine e l'insegna di grado con queste parole:

**Celebrante:** Ricevi questi simboli ornati della salvifica Croce del Signore nostro Gesù Cristo, essi rappresentino per te un richiamo alle tue peculiari responsabilità di Sacerdote/Vescovo nel custodire il gregge di Cristo affidato alle tue cure. Ricevendo l'Investitura, ai tuoi compiti pastorali, si aggiunge anche quello di avere a cuore le attività spirituali dei membri del nostro Ordine. Sull'esempio di Cristo, servi generosamente i fratelli e le sorelle che incontri sul tuo cammino. La tua azione e il tuo esempio infondono una particolare predilezione per la Terra di Gesù e per il mistero della salvezza, incoraggiandoli ad un sempre più generoso impegno di preghiera e di carità.

**Celebrante:** La pace sia con te.

*℞ E con il tuo spirito.*

Il Celebrante dà il benvenuto al nuovo Cavaliere ecclesiastico. Il neo-Cavaliere si reca dal Luogotenente e dal Governatore Generale per il saluto di accoglienza nell'Ordine. Poi, ritorna al proprio posto.

## CONCLUSIONE DELL'INVESTITURA

Terminata l'Investitura, il Celebrante recita la preghiera:

**Celebrante:** O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, e hai effuso lo Spirito Santo sulla Chiesa, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il tuo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

*R Amen.*

Dopo la preghiera conclusiva dell'Investitura, il Celebrante toglie il piviale e indossa stola e casula.

Bacio dell'altare e incensazione qualora sia contemplato l'uso dell'incenso.

## Gloria e Colletta

Come previsto per il tempo liturgico.

## LITURGIA DELLA PAROLA

Un/a Cavaliere/Dama o più si porta/no al leggio per la/le  
Lecture e il Salmo.

Dopo la/le Lettura/e torna/no al/ai suo/loro posto/i.  
Organo e coro

### Acclamazione al Vangelo

## VANGELO

### Omelia

### Preghiera dei fedeli

Alla fine della preghiera il/la lettore/lettrice torna/no al/ai  
suo/loro posto/i.

## LITURGIA EUCARISTICA

### Offertorio

Organo e coro

### Prefazio

Organo e coro

### Consacrazione

Il Cavaliere crocifero, il/la Cavaliere/Dama con stendardo di Luogotenenza, i/le Cavalieri/Dame vessilliferi (di Sezione e di Delegazione Locale) innalzano la Croce, lo stendardo ed i vessilli fino al termine della consacrazione.

I Cavalieri di servizio si tolgono il berretto, genuflettendosi sul ginocchio destro.

Organo e coro

### Comunione

Organo e coro

Il Celebrante ed i Concelebranti distribuiscono l'Eucarestia seguendo le indicazioni del Cerimoniere Ecclesiastico.

Pregiere al termine della comunione.

## RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e conclusione della Santa Messa.

## PREGHIERA DEL CAVALIERE E DELLA DAMA

Il Cavaliere crocifero ed il/la Cavaliere/Dama con stendardo di Luogotenenza si portano ai lati dell'altare.

I/Le Cavalieri/Dame vessilliferi (di Sezione e di Delegazione Locale) si portano ai piedi dell'altare.

**Cerimoniere Laico:** Invito l'assemblea ad alzarsi per la Preghiera del Cavaliere e della Dama.

Il Luogotenente Generale o il Governatore Generale o il Luogotenente del posto si porta al leggio per recitare la Preghiera del Cavaliere e della Dama.

Signore, per le tue cinque piaghe che portiamo sulle nostre insegne, noi ti preghiamo:

Donaci la forza di amare tutti gli esseri del mondo che il Padre tuo ha creato e, più degli altri, i nostri nemici.

Libera la nostra mente ed il nostro cuore dal peccato, dalla parzialità, dall'egoismo e dalla viltà per essere degni del tuo sacrificio.

Fa' scendere su di noi, Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro, il tuo Spirito, affinché ci renda convinti e sinceri strumenti di pace e di amore fra i nostri fratelli e, particolarmente, fra coloro che pensano di non credere in te.

Donaci la Fede per affrontare tutti i dolori della vita quotidiana e per meritare un giorno di giungere umilmente, ma senza timore, al tuo cospetto.

Amen.

Terminata la preghiera ritorna al proprio posto.

Breve ringraziamento.

## PROCESSIONE DI USCITA

Al termine della cerimonia, la processione avviene nel modo seguente:

Turibolo  
Candeliere  
Cavaliere o Dama con Stendardo di Luogotenenza  
Cavalieri o Dame Vessilliferi di Sezione  
Cavalieri o Dame Vessilliferi  
di Delegazione Locale  
Luogotenente locale  
Vice Governatore del luogo  
Governatore Generale  
Luogotenente Generale  
Sacerdoti concelebrenti  
Priori di Delegazione Locale e di Sezione  
(se non vescovi)  
Cerimoniere e Assistente Spirituale dell'Ordine  
Vescovi  
Gran Priore di Luogotenenza  
Celebrante  
Cerimoniere  
Ecclesiastico  
Segretario/  
Assistente  
Addetti al servizio liturgico  
Cavaliere  
Dama

\* \* \*

**NB:** Quando è previsto, i Cavalieri e le Dame formino un corridoio come gesto di saluto al Celebrante secondo le indicazioni del Cerimoniere Laico.





**CERIMONIALE  
PER LE ASSUNZIONI  
DI UFFICIO**





## ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI LUOGOTENENTE O DI DELEGATO MAGISTRALE

L'assunzione dell'ufficio di Luogotenente/Delegato Magistrale può avvenire prima di una celebrazione liturgica presieduta dal Gran Maestro (dal Gran Priore o da un suo delegato), oppure fuori da una celebrazione liturgica con lettura del documento di nomina alla presenza di dignitari dell'Ordine, eventualmente partecipanti, e dei membri della Luogotenenza/Delegazione Magistrale.

**Cerimoniere Laico:** Si presenti il nuovo Luogotenente/Delegato Magistrale, Cavaliere/Dama (**Nome Cognome e grado**) della Luogotenenza/Delegazione Magistrale per (**Luogo**).

Il/La candidato/a Luogotenente/Delegato Magistrale si pone di fronte al Gran Maestro (o al Gran Priore o ad un suo delegato).

**Celebrante:** **La pace del Signore sia con te.**

**Candidato/a:** *E con il tuo spirito.*

Il Cerimoniere Laico legge l'articolo 26, §2 dello Statuto circa l'ufficio del Luogotenente, ugualmente applicabile ai Delegati Magistrali (ai sensi dell'articolo 25 §5):

**Cerimoniere Laico:** Secondo l'articolo 26, §2 dello Statuto dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme:

“I Luogotenenti dirigono le Luogotenenze a loro affidate con spirito di servizio, esercitando la loro autorità in linea con le norme del Diritto canonico, dello Statuto e del Regolamento Generale dell’Ordine.

I Luogotenenti sono responsabili della vita, della crescita spirituale e delle attività delle loro Luogotenenze; della selezione dei candidati; della formazione continua dei membri; dei contatti con la Gerarchia locale e della comunione ecclesiale dei membri; della raccolta di fondi da destinare agli aiuti caritatevoli a favore della Terra Santa; dell’organizzazione della riunione annuale di tutti i membri; della corretta applicazione dello Statuto e del Regolamento Generale dell’Ordine, delle direttive del Cardinale Gran Maestro, del Gran Magistero e del Governatore Generale.

A loro spetta la rappresentanza delle rispettive Luogotenenze di fronte alle autorità locali, ecclesiastiche e civili”.

**Celebrante:** Caro/a Fratello/Sorella, il servizio è un segno di amore. Il Signore Gesù si è fatto servo e nel supremo atto di donazione sulla Croce ha mostrato il suo amore senza limiti verso l’umanità, adempiendo, nell’obbedienza, la volontà del Padre.

Il nostro Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme stabilisce la scelta di alcuni fratelli o sorelle che si sono distinti per sollecitudine e generosità al fine di essere preposti a dirigere la Luogotenenza/Delegazione Magistrale secondo le norme del Diritto canonico, dello Statuto e del Regolamento Generale dell’Ordine.

Oggi ti viene affidato quest'ufficio. Provedi di compierlo con ogni diligenza, prudenza, umiltà e zelo, a imitazione di Cristo che non disdegnò di lavare i piedi ai suoi discepoli.

Abbi amore per ogni membro; la Terra di Gesù sia di stimolo per promuovere la carità nella Luogotenenza/Delegazione Magistrale.

Sappi ascoltare tutti e agire in armonia con il Gran Priore, i Priori e ottenere la collaborazione degli ecclesiastici impegnati nel favorire la crescita e il progresso spirituale di tutti i suoi membri; inoltre, di coloro che, quali collaboratori preziosi, ricoprono i vari uffici nella Luogotenenza/Delegazione Magistrale.

Accetti questo incarico per la gloria di Dio e della Chiesa nel nostro Ordine?

*Candidato/a: Accetto.*

Si legge il documento di nomina.

## Decreto di nomina a Luogotenente

**Letture:** Si dà ora lettura del documento.

(Nome)

S. R. E. CARD. (Cognome)

ORDINIS EQUESTRIIS S. SEPULCRI HIEROSOLYMITANI  
MAGNUS MAGISTER

Facultatibus usi, quas Summus Pontifex feliciter regnans Nobis Ordinis Equestris Sancti Sepulcri Hierosolymitani moderandi concessit, solliciti ut ipse Ordo in bonum Ecclesiae floreat quam maxime, habita favorabili sententia Dignitatum Magni Magisterii, nominamus Te

Excellentissimum Dominum

(Nome del Luogotenente)

Locumtenentem  
eiusdem Ordinis in

(Nome della Luogotenenza)

Vi igitur praesentis Decreti Tibi iura, munera et privilegia omnia competunt exercendaque erunt iuxta huiusmodi Ordinis Constitutiones.

Haec ad quadriennium valitura a die (data)

E Civitate Vaticana, die (data)

## Consegna dello Stendardo

L'autorità uscente consegna lo Stendardo di Luogotenenza.

### Benedizione

**Celebrante:** La benedizione del Risorto sia con te e ti accompagni: Nel Nome del Padre ✠ e del Figlio ✠ e dello Spirito ✠ Santo.

℞ *Amen.*

Il/la nuovo/a Luogotenente si alza e rivolge un saluto all'assemblea.

Si canta il “*Laudate Dominum*” (pag. 118).

## Decreto di nomina a Delegato Magistrale

**Letture:** Si dà ora lettura del documento.

(Nome)

S. R. E. CARD. (Cognome)

ORDINIS EQUESTRIS S. SEPULCRI HIEROSOLYMITANI  
MAGNUS MAGISTER

Facultatibus usi, quas Summus Pontifex feliciter regnans Nobis Ordinis Equestris Sancti Sepulcri Hierosolymitani moderandi concessit, solliciti ut ipse Ordo in bonum Ecclesiae floreat quam maxime, habita favorabili sententia Dignitatum Magni Magisterii, vi huius Decreti nominamus ac renuntiamus Te

Illustrissimum Dominum

(Nome del Delegato Magistrale)

Delegatum Magistralem  
eiusdem Ordinis in

(Nome della Delegazione Magistrale)

Vi igitur praesentis Decreti Tibi iura, munera et privilegia omnia competunt exercendaque erunt iuxta huiusmodi Ordinis Constitutiones.

Haec ad quadriennium valitura a die (data)

E Civitate Vaticana, die (data)



## Consegna del Vessillo

L'autorità uscente consegna il Vessillo di Delegazione Magistrale.

### Benedizione

**Celebrante:** La benedizione del Risorto sia con te e ti accompagni: Nel Nome del Padre ✠ e del Figlio ✠ e dello Spirito ✠ Santo.

℟ *Amen.*

Il/la nuovo/a Delegato/a Magistrale si alza e rivolge un saluto all'assemblea.

Si canta il “*Laudate Dominum*” (pag. 118).





## ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDE DI SEZIONE O DI DELEGATO LOCALE

L'assunzione dell'ufficio di Preside di Sezione/Delegato Locale può avvenire prima di una celebrazione liturgica presieduta dal Gran Priore (o da un suo delegato), oppure fuori da una celebrazione liturgica con lettura del documento di nomina alla presenza del/la Luogotenente/Delegato/a Magistrale e dei membri della Luogotenenza/Delegazione Magistrale.

**Cerimoniere Laico:** Si presenti il nuovo Preside di Sezione/Delegato Locale, Cavaliere/Dama (**Nome Cognome e grado**) della Sezione/Delegazione Locale di (**Luogo**).

Il/La candidato/a Preside di Sezione/Delegato/a Locale si pone di fronte al Gran Priore (o al Priore o ad un suo delegato).

Il Cerimoniere Laico legge l'articolo del Regolamento Generale.

**Celebrante:** Caro/a Fratello/Sorella, Sei stato/a scelto/a per divenire Preside della Sezione di (**Luogo**) /Delegato/a della Delegazione Locale di (**Luogo**).

Il tuo ufficio comporta di collaborare anzitutto con il Luogotenente [e il Preside di Sezione] tenendo a mente le sue direttive e, al tempo stesso, le esigenze dei Cavalieri e Dame di questa Sezione/Delegazione Locale. Non mancherai di manifestare zelo, dedizione e disponibilità di servizio.

**Celebrante:** Accetti quest'impegno?

*Candidato/a:* Accetto.

Si legge il documento di nomina.

## Lettera di nomina a Preside/Delegato/a Locale

**Letto:** Si dà ora lettura del documento.

Nome del Luogotenente/Delegato Magistrale di riferimento

Eccellenza,  
(Illustrissimo/a,)

in relazione alla Sua proposta del (data) sono lieto di informarLa che Sua Eminenza il Cardinale Gran Maestro, (Nome Cognome), sentito il parere della Presidenza del Gran Magistero, ha dato il suo benessere alla nomina:

(Nome Cognome) come Preside/Delegato/a per la Sezione/Delegazione Locale di (Luogo).

Mi è grata l'occasione per inviarLe i miei migliori auguri e saluti.

Città del Vaticano, dalla Sede dell'Ordine, il (data).

(Nome Cognome)  
Governatore Generale

## Consegna del Vessillo

L'autorità uscente consegna il Vessillo di Sezione o di Delegazione Locale.

## Benedizione

**Celebrante:** La benedizione del Risorto sia con te e ti accompagni: Nel Nome del Padre ✠ e del Figlio ✠ e dello Spirito ✠ Santo.

℞ *Amen.*

Si canta il “*Laudate Dominum*” (pag. 118).





## ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI GRAN PRIORE DI LUOGOTENENZA O DI DELEGAZIONE MAGISTRALE

L'assunzione dell'ufficio di Gran Priore di Luogotenenza/Delegazione Magistrale può avvenire prima di una celebrazione liturgica, oppure fuori da una celebrazione liturgica con lettura del documento di nomina alla presenza del/la Luogotenente/Delegato/a Magistrale, di dignitari dell'Ordine, eventualmente partecipanti, e dei membri della Luogotenenza/Delegazione Magistrale.

**Cerimoniere Laico:** Invito Sua Eminenza il Cardinale/Sua Eccellenza Monsignor (Nome Cognome) Arcivescovo/Vescovo di (Luogo).

Il candidato Gran Priore viene accompagnato di fronte all'altare (se in celebrazione liturgica).

Il Cerimoniere Laico legge l'articolo 27, §2 dello Statuto circa l'ufficio del Gran Priore:

**Cerimoniere Laico:** Secondo l'articolo 27, §2 dello Statuto dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme:

“Il Gran Priore assiste il Luogotenente e coopera con lui nella direzione della Luogotenenza, ne rappresenta la guida spirituale, impartisce direttive e segue l'azione dei Priori delle Sezioni e Delegazioni Locali”.

**Celebrante:** Caro Fratello in Cristo, Stai per diventare Gran Priore della Luogotenenza/Delegazione Magistrale per (**Luogo**). Si tratta di un impegno che si aggiunge all'ufficio episcopale a cui ti ha destinato il Santo Padre. Appartenendo noi alla Chiesa di Cristo in quanto Vescovi sentiamo di continuare l'opera degli Apostoli che ebbero sempre a cuore i luoghi in cui visse, morì e risuscitò il Signore e curarono con operosità il "Corpo di Cristo" vivente nella comunità primitiva dei credenti.

Siamo chiamati a continuare con zelo l'amore per la Terra di Gesù e quanti l'abitano attraverso l'Ordine del Santo Sepolcro come voluto dai Sommi Pontefici.

Esso coinvolge anche i nostri fratelli che con dedizione assumono l'impegno di sostenere le opere di bene per la Terra Santa. Ciò sarà motivo di gioia tra le responsabilità pastorali a te affidate.

Che il Signore ti accompagni e ti sostenga.

Accetti questo impegno?

*Candidato: Accetto.*

Si legge il documento di nomina.



## Decreto di nomina a Gran Priore

**Letture:** Si dà ora lettura del documento.

(Nome)

S. R. E. CARD. (Cognome)

ORDINIS EQUESTRIS S. SEPULCRI HIEROSOLYMITANI  
MAGNUS MAGISTER

Facultatibus usi, quas Summus Pontifex feliciter regnans Nobis Ordinis Equestris Sancti Sepulcri Hierosolymitani moderandi concessit, solliciti ut ipse Ordo in bonum Ecclesiae floreat quam maxime, habita favorabili sententia Dignitatum Magni Magisterii, nominamus ac renuntiamus Te

Exc.mum/Em.mum ac Rev.mum D.num

(Nome dell'Arcivescovo)

Archiepiscopum

(Nome dell'Archidiocesi)

Magnum Priorem  
eiusdem Ordinis in

(Nome della Luogotenenza/Delegazione Magistrale)

Vi igitur praesentis Decreti Tibi iura, munera et privilegia omnia competunt exercendaque erunt iuxta huiusmodi Ordinis Constitutiones.

Haec ad quadriennium valitura, a die (data)

E Civitate Vaticana, die (data)

Il Gran Maestro (o il delegato) consegna una stola bianca con la Croce potenziata.





## ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI PRIORE DI SEZIONE O DI DELEGAZIONE LOCALE

L'assunzione dell'ufficio di Priore di Sezione/Delegazione Locale può avvenire prima di una celebrazione liturgica presieduta dal Gran Priore (o da un suo delegato), oppure fuori da una celebrazione liturgica con lettura del documento di nomina alla presenza del/la Luogotenente/Delegato/a Magistrale, del Gran Priore, del/la Preside di Sezione/Delegato/a Locale e dei membri della Sezione/Delegazione Locale.

**Cerimoniere Laico:** Si presenti il nuovo Priore di Sezione/Delegazione Locale, (**Nome Cognome e grado**) per la Sezione/Delegazione Locale di (**Luogo**).

Il nuovo Priore di Sezione/Delegazione Locale si pone davanti al Gran Priore (o ad un suo delegato).

Il Cerimoniere Laico legge l'articolo 33, §4 dello Statuto circa l'ufficio del Priore:

**Cerimoniere Laico:** Secondo l'articolo 33, §4 dello Statuto dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme:

“I Priori di Sezione e di Delegazione Locale collaborano con il loro rispettivo Preside di Sezione o Delegato Locale e rivestono il ruolo di guide spirituali della Sezione o Delegazione Locale, dirigendone tutte le attività religiose”.

**Celebrante:** Caro Fratello, Stai per diventare Priore della Sezione/Delegazione Locale di (Luogo) ne accetti l'impegno?

*Candidato:* Accetto.

Si legge il documento di nomina.

## Lettera di nomina a Priore

**Letto:** Si dà ora lettura del documento.

NOME del Luogotenente/Delegato Magistrale di riferimento

Eccellenza,

(Illustrissimo/a,)

in relazione alla Sua proposta del (data) sono lieto di informarLa che Sua Eminenza il Cardinale Gran Maestro, (Nome Cognome), sentito il parere della Presidenza del Gran Magistero, ha dato il suo benessere alla nomina:

(Nome Cognome) come Priore per la Sezione/Delegazione Locale di (Luogo).

Mi è grata l'occasione per inviarLe i miei migliori auguri e saluti.

Città del Vaticano, dalla Sede dell'Ordine, il (data)

(Nome Cognome)  
Governatore Generale

Se è stata ricevuta, si legge anche la lettera a firma del Gran Maestro che accompagna questo documento, indirizzata al candidato stesso, come espressione di incoraggiamento e di augurio.



**LETTURE  
ALTERNATIVE  
PER LA VEGLIA**







## PRIMA LETTURA

### -1- Prima lettura

#### Introduzione alla lettura

**Cerimoniere Laico:** Il Profeta Zaccaria ha una visione: Gerusalemme non può essere simbolo di lotta, ma di pace. Dio diviene la sentinella che veglia su questa Città simbolo di incontro delle moltitudini che Cristo redime.

**Letto:** Dama/Cavaliere

#### Dal libro del profeta Zaccaria (9, 8-12; 16-17)

<sup>8</sup>Mi porrò come sentinella per la mia casa contro chi va e chi viene, non vi passerà più l'oppressore, perché ora io stesso sorveglio con i miei occhi. <sup>9</sup>Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. <sup>10</sup>Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra. <sup>11</sup>Quanto a te, per il sangue dell'alleanza con te, estrarrò i tuoi prigionieri dal pozzo senz'acqua. <sup>12</sup>Ritornate alla cittadella, prigionieri della speranza! Ve l'annuncio oggi stesso: vi ripagherò due volte.

<sup>16</sup>Il Signore, loro Dio, in quel giorno li salverà, come gregge del suo popolo; come gemme di un diadema brilleranno sulla sua terra. <sup>17</sup>Che ricchezza, che felicità! Il grano darà forza ai giovani e il vino nuovo alle fanciulle. Parola di Dio.

## **-2- Prima lettura**

### **Introduzione alla lettura**

**Cerimoniere Laico:** Come gli antichi Padri, i Cavalieri e le Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro guardano a Gerusalemme come alla Città Santa, così centrale nella storia della Salvezza, figura della Chiesa fondata da Cristo, simbolo dell'eterna dimora dei Santi, amata da Dio come una sposa. Ascoltiamo la visione profetica della nuova Gerusalemme e orientiamo i nostri cuori all'amore della Chiesa che è nostra madre.

**Letttore: Dama/Cavaliere**

### **Dal libro del profeta Isaia (54, 2-5)**

<sup>2</sup>Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, <sup>3</sup>poiché ti allargherai a destra e a sinistra e la tua discendenza possederà le nazioni, popolerà le città un tempo deserte. <sup>4</sup>Non temere, perché non dovrai più arrossire; non vergognarti, perché non sarai più disonorata; anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza. <sup>5</sup>Poiché tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

### -1- Salmo responsoriale (XVIII)

**Letttore:** Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?

*℟ Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?*

**Letttore:** <sup>2</sup>Ti amo, Signore, mia forza, <sup>3</sup>Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore.

*℟ Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?*

**Letttore:** <sup>3</sup>Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

*℟ Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?*

**Letttore:** <sup>4</sup>Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

*℟ Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?*

**Letttore:** <sup>5</sup>Mi circondavano flutti di morte, mi travolgevano torrenti infernali; <sup>6</sup>già mi avvolgevano i lacci degli inferi, già mi stringevano agguati mortali.

*℟ Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?*

**Letttore:** <sup>7</sup>Nell'angoscia invocai il Signore, nell'angoscia gridai al mio Dio: dal suo tempio ascoltò la mia voce, a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

*℟ Il Signore è mia forza e mia salvezza, di chi avrò timore?*

## -2- Salmo responsoriale (CXXXVII)

**Letttore:** Cristo per noi si è fatto povero, ha dato a noi la sua ricchezza.

*℟̄ Cristo per noi si è fatto povero, ha dato a noi la Sua ricchezza.*

**Letttore:** <sup>1</sup>Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. <sup>2</sup>Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

*℟̄ Cristo per noi si è fatto povero, ha dato a noi la Sua ricchezza.*

**Letttore:** <sup>3</sup>Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: “Cantateci canti di Sion!”.

*℟̄ Cristo per noi si è fatto povero, ha dato a noi la Sua ricchezza.*

**Letttore:** <sup>4</sup>Come cantare i canti del Signore in terra straniera? <sup>5</sup>Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

*℟̄ Cristo per noi si è fatto povero, ha dato a noi la Sua ricchezza.*

**Letttore:** <sup>6</sup>Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

*℟̄ Cristo per noi si è fatto povero, ha dato a noi la Sua ricchezza.*

## SECONDA LETTURA

### -1- Seconda lettura

#### Introduzione alla lettura

**Cerimoniere Laico:** Nella Chiesa apostolica, fin dagli inizi, si sviluppò la solidarietà tra le diverse comunità che avevano accolto la predicazione circa la morte e la risurrezione di Cristo. Questa solidarietà significava che nella Chiesa si percepiva la presenza di Cristo come “corpo mistico”. La Chiesa di Gerusalemme beneficiò di questa solidarietà in tempi calamitosi.

**Letttore: Dama/Cavaliere**

#### Dagli Atti degli Apostoli (11, 21-30)

<sup>21</sup>La mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. <sup>22</sup>Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia.

<sup>23</sup>Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, <sup>24</sup>da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. <sup>25</sup>Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: <sup>26</sup>lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

<sup>27</sup>In quei giorni alcuni profeti scesero da Gerusalemme ad Antiòchia. <sup>28</sup>Uno di loro, di nome Àgabo, si alzò in piedi e annunciò, per impulso dello Spirito, che sarebbe scoppiata una grande carestia su tutta la terra. Ciò che di fatto avvenne sotto l'impero di Claudio. <sup>29</sup>Allora i discepoli stabilirono di mandare un soccorso ai fratelli abitanti nella Giudea, ciascuno secondo quello che possedeva; <sup>30</sup>questo fecero, indirizzandolo agli anziani, per mezzo di Bàrnaba e Saulo.

Parola di Dio.

## -2- Seconda lettura

### Introduzione alla lettura

**Cerimoniere Laico:** L'aiuto economico alla Chiesa della Terra Santa, affinché possa vivere e operare dove il Verbo di Dio si è incarnato, morto e risorto per la nostra salvezza, si ricollega all'attenzione che ebbe San Paolo di soccorrere i poveri della Chiesa di Gerusalemme, organizzando a tal fine, nelle varie Chiese da Lui fondate, apposite collette. Rileggiamo le esortazioni da Lui rivolte a questo scopo ai fedeli di Corinto affinché anche i nostri gesti di carità siano illuminati dagli stessi motivi e realizzati con la generosità a cui esorta l'Apostolo.

**Lettore: Dama/Cavaliere**

### Dalla seconda Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (8, 1-6)

<sup>1</sup>Vogliamo rendervi nota, fratelli, la grazia di Dio concessa alle Chiese della Macedonia, <sup>2</sup>perché, nella grande prova della tribolazione, la loro gioia sovrabbondante e la loro estrema povertà hanno sovrabbondato nella ricchezza della loro generosità. <sup>3</sup>Posso testimoniare infatti che hanno dato secondo i loro mezzi e anche al di là dei loro mezzi, spontaneamente, <sup>4</sup>domandandoci con molta insistenza la grazia di prendere parte a questo servizio a vantaggio dei santi. <sup>5</sup>Superando anzi le nostre stesse speranze, si sono offerti prima di tutto al Signore e poi a noi, secondo la volontà di Dio; <sup>6</sup>cosicché

abbiamo pregato Tito che, come l'aveva cominciata, così portasse a compimento fra voi quest'opera generosa.

Parola di Dio.



## VANGELO

### -1- Acclamazione al Vangelo e VANGELO

Il coro e l'assemblea cantano l'Alleluia.

**Lettore:** Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione (cfr. *Is* 61, 1; *Lc* 4, 18)

Il lettore ritorna al suo posto.

Il Celebrante (o uno dei Sacerdoti assistenti o un Diacono, chiesta la benedizione) proclama il Vangelo.

### ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 1-8)

<sup>1</sup>Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>2</sup>E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. <sup>3</sup>Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. <sup>4</sup>Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: <sup>5</sup>“Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?”. <sup>6</sup>Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. <sup>7</sup>Gesù allora disse: “Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. <sup>8</sup>I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me”.  
Parola del Signore.

## -2- Acclamazione al Vangelo e VANGELO

Il coro e l'assemblea cantano l'Alleluia.

**Letttore:** Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna (cfr. 1 Sam 3, 9; Gv 6, 68)

Il lettore ritorna al suo posto.

Il Celebrante (o uno dei Sacerdoti assistenti o un Diacono, chiesta la benedizione) proclama il Vangelo.

### ✠ Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-37)

<sup>25</sup>Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: “Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?”. <sup>26</sup>Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?”. <sup>27</sup>Costui rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso”. <sup>28</sup>Gli disse: “Hai risposto bene; fa' questo e vivrai”.

<sup>29</sup>Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è mio prossimo?”. <sup>30</sup>Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. <sup>31</sup>Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. <sup>32</sup>Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. <sup>33</sup>Invece un Samaritano, che era in viaggio,

passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. <sup>34</sup> Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. <sup>35</sup> Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: 'Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno'. <sup>36</sup> Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?'. <sup>37</sup> Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Parola del Signore.



# **BENEFICI SPIRITUALI**





## BENEFICI SPIRITUALI

concessi all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro  
di Gerusalemme dai Sommi Pontefici

### SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus Ordinis Equestris  
S. Sepulcri Hierosolymitani, \_\_\_ humiliter petit ut,  
ad normam Constitutionis Apostolicae "Indulgentiarum doctrina" diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praedicti Ordinis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 23 septembris 1967

SACRA PAENITENTIARIA, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

- **die inscriptionis;**

- diebus festis: Beatae Mariae Virg. Reginae Palaestinae, (rec. 22 augusti)

- Exaltationis S. Crucis, (rec. 14 septembris)

- S. Pii X, (rec. 21 augusti)

- S. Helenae, (rec. 18 augusti)

Praesenti in perpetuum valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

DE MANDATO EMINENTISSIMI





# INNI E CANTI





## O salutaris Hostia

O salutaris Hostia  
quæ cæli pandis ostium,  
bella premunt hostilia:  
da robur, fer auxilium.

Uni trinoque Domino  
sit sempiterna gloria,  
qui vitam sine termino  
nobis donet in patria.



## Pange lingua

Pange, lingua, gloriosi  
corporis mysterium,  
sanguinisque pretiosi,  
quem in mundi pretium  
fructus ventris generosi  
Rex effudit Gentium.

Nobis datus, nobis natus  
ex intacta Virgine.  
Et in mundo conversatus,  
sparso verbi semine,  
sui moras incolatus  
miro clausit ordine.

In supremæ nocte cœnæ  
recumbens cum fratribus.  
Observata lege plene  
cibis in legalibus,  
cibum turbæ duodenæ  
se dat suis manibus.

Verbum caro, panem verum  
verbo carnem efficit;  
fitque sanguis Christi merum,  
et si sensus deficit,  
ad firmandum cor sincerum  
sola fides sufficit.

\* \* \*

Canta, o lingua, il mistero  
del glorioso Corpo  
e del Sangue prezioso,  
che il Figlio della Donna eccelsa,  
Re dei popoli,  
versò a riscatto del mondo.

Egli donandosi a noi, nato per noi  
da una Vergine purissima,  
dopo aver dimorato nel mondo  
e sparso il seme della Sua Parola,  
chiuse il periodo del suo pellegrinaggio  
con un'istituzione meravigliosa.

La notte dell'ultima Cena,  
sedendo a mensa coi suoi,  
osservata esattamente la Legge  
nei cibi rituali,  
con le Proprie mani  
dà Se stesso in cibo ai Dodici.

Il Verbo Incarnato con la Sua Parola  
trasforma il vero pane nella Sua Carne;  
il vino diventa Sangue di Cristo  
e se il senso si smarrisce,  
la fede sola basta a convincere  
un cuore sincero.



## Tantum ergo

Tantum ergo Sacramentum  
veneremur cernui  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.

Genitori, Genitoque  
Laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio:  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen

\* \* \*

Questo grande Sacramento  
veneriamo supplici,  
è il supremo compimento  
degli antichi simboli;  
viva fede ci sorregga,  
quando i sensi tacciono.

All'eterno sommo Dio,  
Padre, Figlio e Spirito,  
gloria, onore, lode piena  
innalziamo unanimi;  
il mistero dell'amore  
adoriamo umili. Amen



## Salve Regina

Salve, Regina, Mater Misericordiæ;  
vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exules filii Evæ.  
Ad te suspiramus gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia, ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos  
ad nos converte.

Et Iesum benedictum fructum ventris tui,  
nobis post hoc exilium ostende.

O clemens, o pia,  
o dulcis Virgo Maria.

\* \* \*



Salve, Regina, Madre di Misericordia:  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo esuli figli di Eva  
a te sospiriamo, gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.

Orsù, dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi  
gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio,  
Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia,  
o dolce Vergine Maria.



## Lauda Ierusalem dal Salmo CXLVII

**℟** **Lauda Ierusalem Dominum!**  
**Lauda Deum tuum, Sion.**  
**Hosanna, hosanna,**  
**hosanna Filio David.**

℣ Quoniam confortavit seras portarum tuarum,  
benedixit filiis tuis in te.

℣ Qui ponit fines tuos pacem,  
et adipe frumenti satiat te.

℣ Qui emittit eloquium suum terræ,  
velociter currit verbum eius.

℣ Qui dat nivem sicut lanam,  
pruinam sicut cinerem spargit.

℣ Mittit crystallum suam sicut buccellas;  
ante faciem frigoris eius quis sustinebit?

℣ Emittet verbum suum et liquefaciet ea,  
flabit spiritus eius, et fluent aquæ.

℣ Qui annuntiat verbum suum Iacob,  
iustitias et iudicia sua Israel.

**R** Gerusalemme, loda il Signore!  
Glorifica il tuo Dio o Sion.  
Osanna, osanna,  
osanna al Figlio di Davide.

✠ Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

✠ Egli ha messo pace nei tuoi confine  
e ti sazia con fior di frumento.

✠ Manda sulla terra la Sua parola,  
il suo messaggio corre veloce.

✠ Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina.

✠ Getta come briciole la grandine,  
di fronte al Suo gelo chi resiste?

✠ Manda una Sua parola ed ecco si scioglie,  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

✠ Annunzia a Giacobbe la Sua parola,  
le Sue leggi e i suoi decreti a Israele.



## Rallegrati Gerusalemme dal Salmo CXXII

**℟** Rallegrati, Gerusalemme  
accogli i tuoi figli nelle tue mura!

**℣** Quale gioia, quando mi dissero:  
“Andremo alla casa del Signore”.

**℣** E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!

**℣** Gerusalemme è costruita  
come città salda e compatta.

**℣** Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,  
per lodare il nome del Signore.

**℣** Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.

✠ Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano,

✠ sia pace sulle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi.

✠ Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: “Su di te sia pace!”

✠ Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

✠ Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

✠ Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen



## Veni Creator Spiritus

Veni, Creator Spiritus  
mentes tuorum visita  
imple superna gratia  
quæ tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,  
Altissimi donum Dei,  
fons vivus, ignis, caritas,  
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,  
digitus paternæ dexteræ;  
tu rite promissum Patris,  
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,  
infunde amorem cordibus,  
infirma nostri corporis,  
virtute firmans perpeti.

Per te sciamus da Patrem,  
noscamus atque Filium,  
teque utriusque Spiritum  
credamus omni tempore. Amen

\* \* \*

Vieni, o Spirito Creatore,  
visita le anime dei tuoi fedeli,  
riempi di celeste grazia  
i cuori che hai creato.

Tu che sei chiamato Paraclito,  
dono dell'Altissimo:  
sorgente viva, fuoco, carità  
e unzione spirituale.

Tu Spirito settiforme,  
dito della destra paterna,  
tu, promessa dal Padre, che  
con la parola dischiudi le labbra.

Accendi la luce nei sensi,  
infondi nei cuori l'amore,  
fortifica la nostra debolezza  
con il tuo vigore eterno.

Facci conoscere il Padre,  
rivelaci insieme il Figlio:  
e fa' che sempre crediamo  
in te, loro comune Spirito. Amen



## Te Deum

Te Deum laudamus: te Dominum confitemur.

Te æternum Patrem omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli,  
tibi cæli, et universæ Potestates,  
tibi Cherubim et Seraphim,  
incessabili voce proclamant:  
Sanctus, Sanctus, Sanctus  
Dominus Deus Sabaoth!

Pleni sunt cœli et terra  
maiestatis gloriæ tuæ.

Te gloriosus, Apostolorum chorus.  
Te Prophetarum laudabilis numerus.  
Te Martyrum candidatus laudat Exercitus.

Te per orbem terrarum  
sancta confitetur Ecclesia.  
Patrem, immensæ maiestatis.  
Venerandum tuum verum et unicum Filium.  
Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.

Tu Rex Gloriæ, Christe.

Tu Patris sempiternus es Filius.

Tu ad liberandum suscepturus hominem,  
non horruisti Virginis uterum.



Te lodiamo Dio, te confessiamo Signore.

Te eterno Padre, tutta la terra adora.

Te gli Angeli tutti,  
te i cieli, e tutte le Potestà,  
te i Cherubini e i Serafini  
con incessante cantico acclamano:  
Santo, Santo, Santo  
è il Signore Dio degli Eserciti!

Pieni sono i cieli e la terra  
della tua Maestà sovrana.

Il coro glorioso degli Apostoli.  
La veneranda schiera dei Profeti.  
Lo sfolgorante esercito dei Martiri cantano le tue lodi.

Per tutta la distesa della terra, la Santa Chiesa ti adora.  
O Padre, nella tua immensa maestà.  
Con Colui che è veramente il tuo unico Figlio,  
degno di adorazione.  
Con lo Spirito Santo, nostro consolatore.

O Cristo, tu sei il Re della gloria.

Tu l'eterno Figlio del Padre.

Tu incarnandoti per liberare l'Uomo,  
non sdegnasti di scendere nel seno di una Vergine.

Tu, devicto mortis aculeo,  
aperuisti credentibus Regna Cælorum.

Tu ad dexteram Dei sedes in gloria Patris.

Iudex crederis esse venturus.

Te ergo, quæsumus, tuis famulis subveni,  
quos pretioso sanguine redemisti.

Æterna fac cum Sanctis tuis in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine,  
et benedic hereditati tuæ.

Et rege eos et extolle illos usque in æternum.

Per singulos dies benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in sæculum  
et in sæculum sæculi.

Dignare, Domine, die isto  
sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine, miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos,  
quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi,  
non confundar in æternum.

Dopo aver vinta la morte,  
schiudesti ai credenti il Regno dei Cieli.

Tu siedi alla destra di Dio nella gloria del Padre.

Tu ritornerai un giorno, lo crediamo, a giudicare la terra.

Te dunque preghiamo: soccorri i tuoi servi,  
che hai redento con il tuo sangue prezioso.

Fa' che siano ammessi con i tuoi Santi alla gloria eterna.

Salva, o Signore, il popolo tuo,  
e benedici la tua eredità.

Guida i tuoi figli e falli giungere all'eternità.

Tutti i giorni esaltiamo i tuoi benefici.

E noi cantiamo la gloria del tuo nome oggi  
e sempre ed in tutti i secoli.

Degnati, o Signore, di preservarci  
in questo giorno da ogni peccato.

Abbi pietà di noi, Signore, abbi pietà di noi.

Vegli su di noi, o Signore, la tua bontà,  
poiché in te abbiamo messo la nostra speranza.

In te, o Signore, è la mia speranza,  
che io non sia mai confuso in eterno.



## Laudate Dominum

Laudate Dominum omnes gentes  
Laudate eum, omnes populi  
Quoniam confirmata est  
Super nos misericordia eius  
Et veritas Domini manet in æternum

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper  
Et in sæcula sæculorum. Amen



**N.B.** Il presente testo in lingua italiana costituisce la versione di riferimento per tutte le traduzioni.



# INDICE

Decreto.....	III
Prefazione.....	V
Simbologia .....	1
Premesse generali.....	5
<b>Cerimoniale della Veglia e Liturgie .....</b>	<b>11</b>
Premesse .....	13
Ingresso in chiesa .....	17
Rito di introduzione .....	19
Liturgia della Parola.....	22
Benedizione, promessa e presentazione dei simboli .....	28
Conferimento delle insegne di grado .....	31
Adorazione e Benedizione Eucaristica .....	32
Preghiera del Cavaliere e della Dama .....	34
Processione di uscita .....	35
<b>Cerimoniale dell'Investitura</b>	
<b>e Liturgia della Santa Messa .....</b>	<b>37</b>
Premesse .....	39
Ingresso in chiesa .....	43
Saluto iniziale .....	45
Lettura del decreto di Investitura .....	46
Investitura dei Cavalieri e delle Dame .....	48
Investitura dei Religiosi-Cavalieri	
e delle Religiose-Dame .....	52
Investitura degli Ecclesiastici.....	53
Conclusione dell'Investitura.....	54
Liturgia della Parola.....	55
Preghiera dei fedeli .....	55
Liturgia Eucaristica.....	56

Riti di conclusione.....	56
Preghieria del Cavaliere e della Dama.....	57
Processione di uscita.....	58
<b>Cerimoniale per le Assunzioni di ufficio.....</b>	<b>59</b>
Assunzione dell'ufficio di Luogotenente	
o di Delegato Magistrale.....	61
Assunzione dell'ufficio di Preside di Sezione	
o di Delegato Locale.....	69
Assunzione dell'ufficio di Gran Priore di Luogotenenza	
o di Delegazione Magistrale.....	73
Assunzione dell'ufficio di Priore di Sezione	
o di Delegazione Locale.....	77
<b>Letture alternative per la Veglia.....</b>	<b>81</b>
Prima lettura.....	83
Salmo responsoriale.....	85
Seconda lettura.....	87
Vangelo.....	91
<b>Benefici spirituali.....</b>	<b>95</b>
<b>Inni e Canti.....</b>	<b>99</b>
<i>O salutaris Hostia</i> .....	101
<i>Pange lingua</i> .....	102
<i>Tantum ergo</i> .....	104
<i>Salve Regina</i> .....	106
<i>Lauda Ierusalem</i> .....	108
<i>Rallegrati Gerusalemme</i> .....	110
<i>Veni Creator Spiritus</i> .....	112
<i>Te Deum</i> .....	114
<i>Laudate Dominum</i> .....	118
<b>Ufficialità della versione in lingua italiana.....</b>	<b>119</b>









